LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Gli omicidi delle prostitute

Trenta chiavi per un giallo

Trovate in casa del camionista arrestato

Una trentina di chiavi, raccolte in mazzi, sono state sequestrate nell'appartamento di Giancarlo Giudice dagli agenti della Polizia stradale di Alessandria subito dopo l'arresto del camionista per l'omicidio di Maria Rosa Paoli, la prostituta assassinata nell'Astigiano. Quelle chiavi (aprono altrettanti alloggi?), sono, ora, all'esame degli inquirenti, che devono accertare a chi siano appartenute e perché Giudice le avesse in casa.

I due quesiti, accanto a numerosi altri, sono raccolti nel rapporto della polizia torinese sulla morte di 5 prostitute, uccise negli ultimi 2 anni. Il *dossier* è stato consegnato, ieri, dal capo della mobile, Sassi, al procuratore capo aggiunto, Francesco Marzachi.

E' costituito da 10 pagine su cui i funzionari Faraoni e Longo hanno raccolto anche gli elementi a carico di Giudice: indizi, supposizioni ancora senza prove certe a loro supporto, deduzioni nate da ragionamenti sulle circostanze dei vari delitti, le abitudini del camionista che ha confessato l'omicidio della Paoli.

Tanti indizi, *«ma per ora nulla che consenta precise imputazioni, nulla che possa dare un volto e un nome certi all'autore di quei 5 omicidi»*. La mobile torinese nel suo rapporto al magistrato non muove nessuna accusa, ma elenca *sospetti* e pone una serie d'interrogativi.

Lo stesso magistrato nega l'esistenza di prove concrete: *«Valuteremo gli atti e nei prossimi giorni trarremo le conclusioni»*. Il dott. Marzachi non aggiunge altro. Il capo della mobile Sassi dice: *«Nessuno parla o vuole parlare di mostro. Questo lavoro si è basato su fatti e circostanze, abbiamo raccolto elementi indiziari che potrebbero divenire prove. La nostra attenzione è puntata su cinque omicidi: tutte donne, quattro prostitute, una ancora sconosciuta. Ci sono analogie, collegamenti»*.

E' probabile che per sciogliere i dubbi, per dare risposta alle molte domande poste nel rapporto, il magistrato al quale è stata affidata l'inchiesta, il dott. Saluzzo, possa far trasferire a Torino nei prossimi giorni Giancarlo Giudice, da due settimane all'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia dove sarà sottoposto a perizia.

Ancora i funzionari della mobile: *«Solo il camionista può sciogliere i molti nodi di questa inchiesta»*.

Giudice era stato scarcerato, con ordinanza di libertà provvisoria della dottoressa Roberta Barberini, il 28 settembre dello scorso anno. Il magistrato l'aveva sottoposto però a sorveglianza speciale: 2 volte la settimana (il mercoledì e il sabato) doveva presentarsi ai carabinieri di Pozzo Strada (proprio davanti all'ex Manifatture tabacchi).

L'ultima firma di Giudice sul registro dei carabinieri è del 28 giugno. Il giorno dopo il camionista veniva arrestato alla periferia di Santhià. Confessò di avere ucciso, due colpi alla nuca, una prostituta: *«Non ricordo, mi è venuto da sparare»*.

Ora c'è il sospetto che quella pistola (calibro 22 modificata) abbia ucciso un'altra donna. **e. mas.**

I rischi per la salute dietro un minerale che è diventato ormai d'uso comune

Torino dichiara guerra all'amianto

A pochi chilometri la più grande miniera europea, 30 le aziende della provincia che operano nel settore - L'Istituto di medicina del lavoro indaga da anni, un pretore ha avviato ricerche sui danni dell'asbesto - Vecchie tubature dell'acquedotto sotto accusa

C'è un nesso certo tra inalazione di fibre d'amianto e malattie polmonari: a cominciare dall'asbestosi, che è una sorta di parente della silicosi, continuando con le neoplasie polmonari fino al mesotelioma pleurico, ossia il cancro della pleura.

L'amianto, insomma, minaccia la salute pubblica e per questo è studiato da tempo con particolare attenzione nei suoi aspetti epidemiologici, preventivi, giuridici. Specialmente in Piemonte, perché a Balangero c'è la più grande amiantifera europea, dalla quale si estraggono fibre di crisotilo, materiale meno pericoloso della sorella maggiore crocidolite (amianto blu), bandita in quasi tutte le aree estrattive e di trasformazione del mondo occidentale.

Respirare fibre d'amianto, dunque, è pericoloso e tanto più il pericolo cresce quanto più si è vicini alle fonti che generano polveri: la miniera, appunto, le fabbriche che trasformano la fibra (una trentina a Torino e provincia, una decina nella restante area piemontese), i materiali contenenti asbesto e usati nell'edilizia.

Detto questo va aggiunto che malattie varie e mortalità costituiscono nel complesso delle cause di morte (e in particolare dei decessi per tumori) una percentuale minima, variabile da 1 a 10 per milione di abitanti nonostante questo materiale venga impiegato in circa duemila prodotti d'uso comune. Di certo cagiona più neoplasie polmonari, fatte le necessarie valutazioni, il fumo della sigaretta.

Il problema-amianto in Piemonte e soprattutto nella provincia di Torino per la presenza della miniera di Balangero e la concentrazione delle lavorazioni industriali richiama obbligatoriamente l'attenzione di quanti fanno da sentinella alla salute pubblica. Non è casuale che proprio a Torino la questione sia seguita da anni da un *pool* di ricercatori che fanno capo al prof. Giovanni Rubino dell'Istituto di Medicina del Lavoro, che il pretore Raffaele Guariniello abbia avviato (e in parte stia concludendo) una poderosa inchiesta: oltre a rilevare i danni dell'asbesto ed eventuali responsabilità di terzi, costituirà una guida per districarsi nella giungla delle normative vigenti, nazionali ed internazionali, ed una bussola per attuare corretti interventi di prevenzione.

Il problema viene sollevato anche nelle sedi politiche con interrogazioni che chiamano in causa l'uso (e quindi l'eventuale pericolosità) delle scorie dell'Amiantifera, la loro applicazione nelle miscele bituminose adottate per i manti stradali, inquinamento delle falde acquifere.

E qui si apre una nuova parentesi (almeno in Italia), tutta da esplorare, una fase di indagine più teorica che dimostrata che poggia su questo interrogativo: l'amianto ingerito provoca danni all'organismo umano? Il sospetto è stato ventilato dal ministero della Sanità che, imponendo misure restrittive all'uso della crocidolite (amianto blu) e dei prodotti che la contengono, vieta l'impiego delle condutture in cemento-amianto dell'acqua potabile.

Il timore è che l'acqua dilavi microfibre d'asbesto, le quali potrebbero causare degenerazioni nei tessuti dell'apparato digerente. Siamo a livello di ipotesi e l'eventuale equazione acqua potabile più amianto uguale cancro è teorica e non giustifica allarmi.

La situazione per quel che riguarda Torino in sintesi è questa: l'acquedotto non usa quel tipo di tubazioni dal 1960; vi sono appena cento chilometri di vecchie tubazioni in cemento-amianto. Dicono gli esperti che in breve tempo all'interno delle tubazioni si forma una patina di depositi vari, tale da isolare l'acqua dal materiale inquinante. Più in generale, all'Istituto di medicina del Lavoro rilevano che nei Paesi con alta presenza di miniere d'amianto (Usa, Canada) dove il problema è stato studiato con grande impiego di risorse i risultati sono pressoché nulli nel senso che nessuno è riuscito a dimostrare con certezza se vi è un nesso tra l'ingestione di acque con fibre d'amianto e l'insorgenza di forme tumorali dell'apparato digerente.

Se mai questo rischio ci fosse, per il Piemonte in particolare (ma non solo per la nostra regione) sarebbe un bel guaio perché le sorgenti che alimentano i nostri rubinetti nascono in strati di serpentino ricchissimi di crisotilo e contengono quindi, fin dall'origine, molte fibre d'asbesto.

Pier Paolo Benedetto

Tute d'amianto ai vigili del fuoco per vincere il calore

In 2 mila prodotti di uso quotidiano

C'è amianto in circa duemila prodotti d'uso comune. Conviviamo con fibre d'asbesto direttamente o indirettamente, ogni giorno. L'amianto ci accompagna, sta sulle nostre teste, nell'aria che respiriamo, in molti oggetti che tocchiamo. Tessuti, nastri, guarnizioni di freni, dischi di frizione, filtri per maschere antigas, funi, spago, filo da cucire, rivestimenti di condutture elettriche.

E' un fondamentale prodotto che fa scudo al fuoco ed alle alte temperature, per questo viene applicato dove ci sono pericoli d'incendio (pavimenti, soffittature, materiale edilizio, condutture del gas e di liquidi infiammabili). Niki Lauda indossava una tuta d'amianto nell'incidente che, il primo agosto '76, al Nurburgring, poteva essergli fatale. Speciali tessuti a base d'asbesto vestono anche i vigili del fuoco per superare certe pericolose soglie di calore.

Ancora amianto nei filtri che usavano i contadini per il vino e sono stati ampiamente applicati anche nella fabbricazione della birra. Amianto nei materiali antirombo, nelle imbottiture dei pianoforti, nel materiale per isolare i rumori, nei rivestimenti di stufe e caldaie, nelle vernici, negli stucchi e negli intonaci, nelle piastrelle. Tubi, cartoni, lastre, feltri, tessuti, filati una immensa produzione alimentata nel mondo da cinque milioni di tonnellate di minerale che ogni anno viene estratto.

I prodotti in odore di rischio secondo il ministro

Un'ordinanza e una circolare «sulle restrizioni e l'uso di sostanze e preparati pericolosi»

Un'ordinanza e una circolare firmate dall'allora ministro della Sanità Degan hanno riproposto il problema della pericolosità dell'amianto nelle sue varie forme (crocidolite, crisotilo, amosite, antofillite). Entrambi i documenti recepiscono le direttive della Cee sulle *«restrizioni all'immissione sul mercato e all'uso di sostanze e preparati pericolosi»*. In particolare, riguardano *«le misure restrittive all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono»*.

In attesa dell'approvazione di un apposito decreto che disciplini la complessa materia, i provvedimenti sono esecutivi. Con un codicillo che deroga il divieto di usare l'amianto blu o alcuni suoi derivati, in considerazione di *«particolari esigenze tecnologiche ai fini produttivi»* al 30 aprile 1991.

I prodotti in odore di rischio per la salute, che tuttavia possono essere usati ancora nei prossimi 4 anni, sono *«le tubazioni di cemento-amianto a eccezione del caso in cui tali tubazioni siano impiegate per l'adduzione di acque potabili aggressive; giunti, guarnizioni, manicotti e compensatori flessibili resistenti agli acidi e alle temperature; convertitori di coppia»*.

Commenta il pretore Raffaele Guariniello, che da anni si occupa della questione amianto: *«La decisione del ministro è senza dubbio importante. Non si comprende tuttavia perché il divieto di impiegare in futuro certi prodotti ritenuti pericolosi come le tubazioni in cemento-amianto dell'acqua potabile non debba valere per gli impianti esistenti. Una cosa è certa: occorre dare sollecita attuazione alle direttive Cee con normative del Parlamento»*.

E' l'ultimo fine settimana prima della conclusione ufficiale delle vacanze e del rientro in fabbrica

Un tranquillo week-end di probabili temporali

Il Servizio meteorologico prevede «brutto tempo e precipitazioni» - Sono non meno di 700 mila i torinesi in città. Aperti cinema, gallerie e musei - In numerosi centri della provincia sono in calendario spettacoli e manifestazioni

Per questo penultimo *weekend* del mese delle vacanze, vigili urbani, polizia e carabinieri prevedono un incremento di traffico verso le mete più facilmente raggiungibili, Mar Ligure, montagne e laghi. E' probabile, infatti, che molte famiglie, dopo avere consumato il periodo di riposo, decidano di trascorrere ancora un paio di giorni lontano da casa prima di tuffarsi nel caos che paralizzerà le strade a partire dalla fine della prossima settimana.

Il tempo. Forse sarà brutto. Dicono al Servizio meteorologico dell'aeroporto di Caselle: *«Sono in arrivo precipitazioni temporalesche, ma la temperatura non subirà sbalzi di rilievo. Per domenica, è probabile qualche schiarita, soprattutto sulla riviera»*.

Traffico. Per controllare e disciplinare la circolazione, polizia stradale e carabinieri hanno aumentato il numero delle pattuglie sulle principali arterie di scorrimento, i vigili hanno disposto (soprattutto per domani e domenica) un servizio speciale nelle zone Nord, Sud e sui corsi lungo il Po.

Treni. Le Ferrovie, considerando che nell'estate si è registrato un incremento di pendolarità durante i fine settimana (più 10%), aggiungeranno carrozze ad alcuni treni sulle linee da e per Bardonecchia, Ventimiglia, San Remo e Savona.

I rimasti. Il consumo d'acqua, rileva l'Aam, è stato superiore dell'8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'85. Il che significa maggiori presenze in città, ma nessuna azienda aperta, dato che il consumo di energia elettrica, negli ultimi giorni, è inferiore — rileva l'Aem — del 5 per cento rispetto allo stesso arco di tempo dell'anno scorso (stranamente, nella settimana di Ferragosto è stata erogata il 7% in più di energia). Secondo una stima prudente, gli abitanti presenti sono non meno di 700 mila.

Dove andare. Come trascorreranno il *weekend* i torinesi? Vi sono ampie possibilità di scelta. In città ha riaperto i battenti la maggior parte dei cinema; musei, gallerie e Mole Antonelliana valgono sempre una visita, così come un giro sul Po in battello. A Experimenta l'orario è continuato (10-24).

La ghironda. Anche la gita giornaliera può avere numerose mete: i concerti con la ghironda a Pragelato (domani alle 21, domenica alle 10); la mostra in onore di Bernardino Drovetti, a Barbania, affiancata da numerose manifestazioni collaterali. Altre destinazioni: Susa, che questa sera festeggia il gemellaggio con Briançon; il «Gran festival Pianese '86» che prende il via, sempre questa sera, a San Raffaele Cimena, il programma comprende esibizione di gruppi folkloristici, concorso ippico, gara podistica e stand dedicato alla Protezione Civile; la «Sesta rassegna del lavoro in montagna» che si apre alle 20,30 a Perosa Argentina; la fiera del bestiame (domani mattina) in borgata Balboutet di Usseaux.

Calcio. Per gli amanti del calcio, appuntamento di prestigio a Pinerolo che ospita, domenica, il Nacional di Montevideo, squadra forte di 6 nazionali. Fischio d'inizio alle 18,30.

Temperatura di ieri	
massima	+ 27,9
minima	+ 16,8
media	+ 22,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 75%. **Temperatura:** massima +25,8; minima +16; media +21,3. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso. **Venti:** calmi o deboli variabili. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** in aumento. **Sole:** sorge alle 6,39; tramonta alle 20,24. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32,5; min. +20.

Festa della ghironda, domani e domenica, a Pragelato

Rueglio, raccoglitore «punito»

L'auto sfregiata per pochi funghi

La guerra dei *bulè* tra cercatori e residenti ha fatto la prima vittima della stagione: la Ritmo 60 rossa di un volpianese, Luigino Bragatto, via Lombardore 77. Lasciata lungo la strada della Valchiusella, poco distante da Rueglio, è stata sfregiata a colpi di punteruolo: capote, portiere, parafanghi, tutto profondamente inciso da una mano ignota.

«Un lavoro che ha richiesto tempo — dice, affranto, il proprietario — *sul cofano mi hanno scritto, con la solita "penna" appuntita, la parola "ladro" e l'hanno addirittura incorniciata. Vado a funghi da tanti anni. Auto danneggiate ne ho viste molte, ma come questa mai. Proprio a me doveva capitare!»*.

E' successo l'altro pomeriggio fra le 14 e le 18. Bragatto, che va a funghi da 30 anni, ha il tesserino della Comunità montana che con 15 mila lire di *tassa* stagionale lo autorizza alla raccolta, sistema la Ritmo presso la chiesetta all'ingresso del paese e si avvia verso il bosco.

Conosce bene la zona e in tre ore mette nel cesto un buon bottino: *«Quattro o cinque chili, tra porcini e porcinelli»*.

Al ritorno, la sorpresa: l'auto è coperta di fregi che non sono certo fra gli *optional* più ambiti. Va dal carrozziere e il responso è catastrofico: *«Un milioncino per un lavoro ben fatto. Qui bisogna rifare tutto. A meno che non voglia tenersi una verniciatura unica al mondo»*.

Bragatto, che è in ferie, l'indomani torna sul luogo del delitto. Va alla Comunità Montana di Alice, ma riceve soltanto appoggio morale ed esecrazione per l'atto vandalico. Quindi passa dai carabinieri di Vico a stendere la rituale denuncia: *«Chissà che qualcuno non abbia visto e possa darci un'indicazione per arrivare al responsabile. Scovarlo e denunciarlo sarebbe comunque una cosa utilissima: molto più che non tendere imboscate e farsi giustizia da soli»*, conclude amaro.

Televisioni private in regione

Grp
19 — The great detective, telefilm
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Dio li crea, io li distruggo, film
22 — Sport & brivido, telefilm
22,30 La maledizione, film
23 — Hazzel, telefilm
24 — Storia della musica moderna

20,30 I due della Formula 1 alla corsa più pazza pazza del mondo, film di Osvaldo Civirani con Ciccio Ingrassia, F. Franchi
22,20 I nuovi Rookies, telefilm

19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Il boxeur e la ballerina, film

Telecity
18,30 L'ascesa dello Shogun, sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm

20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Asso di picche operazione controspionaggio, film

Quartarete 2 Videomusic

Videogruppo — **Telecupole** — **Videouno** — **Erre Uno tv Svizzera** — **Canale 68** — **Quartarete** — **Rete Canavese** — **Teleplemonte** — **Primantenna** — **Pan** — **Quinta Rete** — **Telestudio** — **Tv Star**

Pronto città

Modici a domicilio
Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze
Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di notte
Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.02 70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).
Fino all'alba (19,30-9): via Nizza 65 (65.92 59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Per chi viaggia
Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.27; ferrovia del Canavese, 54.22.70. **Autostrade**: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01 59; Torino-Savona 977.05.87; Torino Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.60.

Se c'è un incidente
Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Negozi aperti
L'Ascom ha predisposto un servizio telefonico al quale i consumatori possono rivolgersi per conoscere i turni di apertura dei negozi alimentari nel loro quartiere. I numeri sono: 51.12.91 e 53.51.20.

Segnalazione guasti
Gas: Italgas, usi civili: 88.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16. **Elettricità**: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.89.30, 749.77.70. **Acqua**: 20.35 77. **Luce**: (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33.

Per le partorienti
Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

Settimo e gli anziani
A Settimo la Camera del Lavoro, in collaborazione con il sindacato pensionati, ha istituito «Un telefono per te». Al numero 800.60.07 si potranno avere le informazioni necessarie.

INDIRIZZI UTILI

Per la rubrica informarsi presso PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80, Via Marenco 32, tel. 65.211

echi di cronaca

Messaggi urgenti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 — Telefoni 511.024 - 536.582

SOME RIGHTS RESERVED